

FONDATA NEL 1931 DA GASPARE PASINI
Uffici per le Sezioni del C.A.I.
Milano, Roma, U.G.E.T. Torino,
Bologna, S.E.M. Milano, Lodi, Va-
rese, « Fior di Rocca » Milano,
F.A.L.C. Milano, G.A.M. Milano,
at cui soci viene distribuito gra-
tuitamente.

Esce il 1° e il 16 di ogni mese
Anno XII - N. 8
16 aprile 1971
Una copia separata L. 120
(airmail il doppio)
Sped. abb. postale - Gruppo 2/70

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 2200 (Estero L. 3500) - Sostenitore L. 3000 - Beneficente L. 5000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C.C. Postale 3-17979

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Plinio, 70 - 20129 MILANO
Scritti, fotografie, schizzi non si restituiscono, anche se non pubblicati

PUBBLICITA' - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 100 per millimetro di altezza,
larghezza una colonna - Piccola pubblicità: L. 50 per parola - Le inserzioni si ricevono presso
la SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) - Sede di Milano, Via Manzoni, 37
Telefoni: 62.23.01 - 2-3-4-5 - 63.98.31 - 2-3-4-5

DIRETTA AL POLO NORD
la spedizione di Guido Monzino

Il 2 aprile la spedizione italiana «G.M. 71» ha lasciato Capo Columbia, nella Terra di Grant, diretta al Polo Nord. Dovrà percorrere ottocentocinquanta chilometri sull'acciardata ed infida banchisa della calotta polare artica, prima di toccare l'ambizioso meta. L'importanza dell'obiettivo, il modo con il quale la spedizione è stata studiata e viene condotta, il rilevante numero delle persone che ad essa partecipano, hanno suscitato l'interesse del mondo intero.

Guido Monzino, il capo della spedizione, l'ha ideata e ne ha seguito l'attenta preparazione; egli intende raggiungere il Polo Nord senza ricorrere a mezzi meccanici, usando solamente slitte e cani da traino come facevano i pionieri; ed intende inoltre seguire l'itinerario del più fortunato di questi ammiragli ed ardimentosi pionieri, quello cioè dell'esploratore statunitense Robert Edwin Peary, che per primo raggiunse il Polo, il 6 aprile del 1909. Stessi sistemi, stesso tracciato, stesso punto di partenza: Capo Columbia.

Mirko Minuzzo e Rinaldo Carrel fra i componenti

Della spedizione italiana «G.M. 71» fanno parte due aspiranti guide di Valtouranche, il portatore Mirko Minuzzo, di ventiquattro anni, ed il diciannovenne Rinaldo Carrel, figlio di Marcello Carrel, guida del Cervino.

Vi sono poi il cileno Arturo Aranda, che ha una particolare esperienza dei ghiacci dell'Antartide; vi sono i danesi Knud Erik Møller, navigatore; Allan Kock Sorensen, operatore radio, il dentista Knud Kardel; vi è l'ufficiale canadese di collegamento Russel Brian Hall.

Completano la spedizione ventiquattro eschimesi cacciatori polari, con trenta slitte e trecentotrentatré cani. Capo degli eschimesi di Thule è Tallanguak Puatut Hendrik Peary, nipote naturale dell'esploratore americano Peary. Fra questi cacciatori vi sono Peter Peary, fratello del capo d'anni cinquant'anni; Henrik, nipote di Maitt Hansen, che raggiunse il Polo Nord insieme a Peary, del quale era cameriere. Fra questi eschimesi vi sono due giovanissimi aspiranti cacciatori: Hansuk Christianesen e Preben Pedersen. Entrambi non sono ancora ventenni. Nei contatti fra gli italiani e gli eschimesi fa da interprete il groenlandese Poul Ib Sikemsen.

Tutti i componenti sono equipaggiati con giacconi di caribù, pantaloni d'orso, stivali di foca, guanti termici di speciale confezione. La spedizione è dotata di tende da campo polari, di fornelli primus a cherosene, per il riscaldamento delle tende e la cottura degli alimenti, fra i quali c'è il famoso pemmican, la carne particolarmente usata nelle spedizioni polari. Sono tonnellate d'attrezzi e d'indumenti, di viveri vari per gli uomini e per i cani, di combustibile. La spedizione porta sette apparecchi radio-trasmittenti; alcune slitte so-



Guido Monzino, capo della spedizione italiana «G.M. 71» al Polo Nord

la prima metà di maggio, solitamente è buona. Gli stessi conoscitori calcolano che, procedendo con slitte e cani, Guido Monzino avrà bisogno di otto settimane per completare la sua missione.

Con questa impresa superba, egli intende ricordare le gesta dei grandi pionieri che sulla fine del secolo scorso intensificarono gli sforzi per raggiungere il Polo Nord, ed in particolare la spedizione del 1899 di Luigi Amedeo di Savoia, duca degli Abruzzi, con la «Stella Polare». Quale avventuriero la nave per poco non fu stritolata dalla pressione dei ghiacci in deriva; durante una delle escursioni invernali con le slitte, Luigi Amedeo di Savoia sorpreso da una tempesta di neve, ebbe una mano congelata e due dita incancrenite; dovette cedere il comando a Umberto Cagni, che proseguì con le slitte sino a 86°34'49", oltrepassando così (26 aprile 1900) il limite toccato dall'avventuroso Nansen, che nel 1893 fattosi prigioniero volontario dei ghiacci per trentacinque mesi, stando a bordo del «Fram», fu portato dalla deriva a 85° e 57'; aveva poi proseguito con le slitte, sino a 86° 14'.

Questi tentativi venivano effettuati nel settore artico a nord dell'arcipelago di Francesco Giuseppe. Peary, dopo numerosi viaggi, cominciò a studiare la possibilità di raggiungere il Polo Nord partendo dalle coste settentrionali della Groenlandia o della Terra di Grant.

Le spedizioni di Peary

Robert Edwin Peary (Cresson in Pennsylvania, 6 maggio 1856 - Washington, 20 febbraio 1920) ebbe il primo contatto con le terre artiche nel 1886. In Groenlandia, dalla baia di Disco si spinse per centosessanta chilometri all'interno della grande isola. Nel 1891 condusse una spedizione nel nord della Groenlandia; sbarcò nel golfo d'Inglefield; ritenne fosse più facile proseguire con le slitte sull'«Inlandeis», la «ghiacciaia interna», che lungo l'aspra costa dei canali di Smith e di Robeson, e arrivò a 82°, dove la costa settentrionale groenlandese volge a sud e sud-est. Il 4 luglio scoprì il canale dell'Indipendenza. Nel luglio del 1893 ritornò in Groenlandia, sbarcando nello stesso punto del canale di Smith, ma non raccolse grandi risultati. Ritornò nel 1894 ed ancora nel 1895, e raggiunse nuovamente il canale dell'Indipendenza, completando il giro ancora incompiuto della costa settentrionale. Compì altri due viaggi: scopo era quello di trasportare negli Stati Uniti l'ingente massa di ferro meteorico da lui scoperta a Capo York, ed infatti nel 1897 riuscì a portarne a Filadelfia quasi 700 quintali.

Condizioni avverse della banchisa

L'impresa nella quale Guido Monzino si è buttato con l'entusiasmo di sempre, è ardua assai. Dal tempo di Peary la banchisa polare è andata mutandosi e non certamente in meglio. Quest'anno pare sia in condizioni poco favorevoli. L'avvistamento aereo preventivo ha rilevato grandi specchi d'acqua e canali nella zona nord-polare, e ciò nonostante le temperature ancora rigide: a Capo Columbia, durante i preparativi per la partenza, si sono registrati dai trenta ai cinquanta gradi sotto zero.

I conoscitori della banchisa polare affermano che il mese migliore per percorrerla è l'aprile; anche

IL SALUTO AUGURALE della Sezione di Milano del C.A.I.

Era veramente il silenzio quando Peary coi suoi cani ed un piccolissimo gruppo di eschimesi raggiungeva il Polo Nord. Aprile 1909.

Era certamente il silenzio della natura; un silenzio sereno o drammaticamente agitato dalle forze avverse, ma sempre silenzio.

E l'uomo collocava il suo cuore audace e forte verso il Polo Nord.

Era l'epoca delle scoperte conquistate col personale sacrificio. E l'uomo — protagonista, come nell'antica Grecia — andava cercando le forze che scatturiscono dalla terra.

Allora era veramente il silenzio! E col silenzio, la forza, il coraggio, l'audacia, la ricerca, la scoperta, il sacrificio.

Evidentemente nessun mezzo meccanico era, ma solo il passo affaticato degli uomini preceduti dai cani ansimanti. Oggi 1971 il silenzio è silenzio di battaglia, rotto dai motori degli aerei, intercettati dai satelliti interplanetari che studiano il tempo persino in immediato avvenire, disturbato dalla nervosa ricerca dei radar.

E' silenzio di uomini che si stanno spiando attraverso i dubbiosi congegni.

E' quasi silenzio di uomini pronti a lanciarsi l'uno sugli altri.

Sarà fatalità, ma la mente umana è oggi più propensa a vedere uscire da un'ipotetica pista sotterranea oltre distese di ghiaccio un aereo mostruoso, che all'apparire di un guardingo orso bianco o di una innocente foca alla ricerca d'ossigeno puro per rimmigrantsi nel mare glaciale. Magari sarà solo fantasia, ma siamo arrivati al punto che agli uomini piace far credere che così sia: che sotto i ghiacci si nascondono gli aeroplani e magazzini di munizioni e di bombe infornati.

Ebbene, in questo tempo così mutato ci è un italiano che ha voluto rivivere per sé e per gli altri l'atmosfera del 1909 e cogli stessi mezzi primitivi ripercorrere idealmente quella via sulla quale altri grandi italiani si sono avventurati.

Guido Monzino dedica questa sua spedizione alla memoria degli italiani che lo precedettero sulla via artica e particolarmente al Duca degli Abruzzi.

Guido Monzino dedica questa sua corsa a ritroso nel tempo al centenario delle Truppe alpine.

Mi piace pensare che i morti e i vivi gli facciano una come le popolazioni si stringevano attorno al martirato che portava la grande, la buona novella della vittoria. La vittoria dal tempo. La vittoria della ricognoscenza. La vittoria dell'audacia.

Per un attimo — forse solo per un attimo — ritornerà il silenzio e l'uomo potrà riconoscere veramente se stesso e la sua missione.

Adrio Casati - Presidente C.A.I. Milano

Allora maggiore Peiruchetti; inizialmente si ebbero quindici compagnie alpine. L'associazione nazionale alpina (A.N.A.) ha affidato a Guido Monzino un suo gagliardotto, perché lo porti al Polo Nord.

In imprese di questo genere non c'è nulla d'improvvisabile. Guido Monzino è troppo abituato alle spedizioni di grande respiro, e procede con tutti gli accorgimenti, si potrebbe quasi dire, in questo caso, lastando il terreno.

Quasi che le sei precedenti spedizioni «G.M.» in Groenlandia non bastassero (1960, 1961, due nel 1962, 1963, 1964, si veda in merito l'esauriente volume «Guido Monzino: Spedizioni d'alpinismo in Groenlandia», Milano, 1966) c'è stata una spedizione «G.M. 1969» che ha visto concentrati uomini, cani, slitte, materiale a Jakobshavn, un porto della Groenlandia nord-occidentale.

Qeqertaq-Thule

All'inizio le condizioni meteorologiche e quelle dei ghiacci non sono favorevoli. La partenza avviene il 19 febbraio da Qeqertaq, conca settentrionale della baia di Disco, al 70° parallelo nord. La carovana tocca Ikarsak, Umanak, Prøven, Upernavik, Kraushavn, Savigsvil ed il 12 aprile giunge a Thule. Ha percorso millecinquecento chilometri circa; è la prima volta che a scopo esplorativo si seguono per così lungo tratto, con le slitte, le coste nord-occidentali della Groenlandia.

Non tutti quelli che sono partiti da Qeqertaq raggiunsero Thule; anche il cileno Arturo Aranda, che fa parte della presente spedizione al Polo Nord, a un dato momento è costretto a fermarsi; gli impegni professionali lo chiamano altrove. All'arrivo a Thule le slitte sono ventitré e i cani circa trecento. Gli italiani della spedizione si spingono oltre; sino al villaggio di Siorsaluk, al 78° parallelo nord. Con Guido Monzino ci sono: un medico e le guide Antonio Carrel, Pierino Pession, Giovanni Oltin, Attilio Olier.

Thule-Capo Columbia

Lo scorso anno c'è stata la spedizione «G.M. 70»: Thule viene raggiunta in aereo; il 16 aprile Guido Monzino lascia Thule con 18 eschimesi, 10 slitte, 250 cani e raggiunge la base militare canadese di Alert. Da Alert prosegue con 6 eschimesi, 6 slitte, 93 cani, sino a Capo Columbia, dove giunge il 16 maggio.



Soste sulla banchisa

Sono con lui Antonio Carrel e Giuseppe Hojn, guide di Valtouranche. Ajako, Kuarkutsingual, Hadraranguak, Mitek (di Herbert Island), Avatok, Lvik Thomas Asajuk Kaerngak (di Herbert Island), Ranguak Abel Dunek (di K'ek'eriat), Klidlak Dunek Mathessanguak Puatut (di Thule Qanaq), Peter Peary (di Thule Qanaq), e lo ritroviamo nella presente spedizione; Torben Erikson (di Kerteminde, Danimarca), Jonas Nielsen (di Helsingør, Danimarca). Capo degli eschimesi è Tallanguak Puatut Hendrik Peary (di Herbert Island), lo stesso di quest'ultimo balzo verso il Polo Nord. Probabilmente anche altri degli eschimesi che hanno partecipato alle precedenti spedizioni, fanno parte della presente.

Con questa lunga e faticosa marcia sui ghiacci, la spedizione «G.M. 70» ha raggiunto Capo Columbia. E' il punto più settentrionale dell'isola di Ellesmere; siamo a 83°05'. Già si può arguire quale sarà il prossimo itinerario di Guido Monzino.

La marcia avventurosa

Da Capo Columbia ha preso l'avvio la presente spedizione diretta al Polo Nord.

Alcuni giorni dopo la partenza, avvenuta come abbiamo detto il 2 aprile scorso, è giunta un'altra notizia assai breve: il gruppo capitanato da Monzino stava ad una trentina di chilometri e proseguiva la marcia parecchi giorni sono passati. In questo periodo d'attesa, ognuno di noi formula gli auguri più fervidi di pieno successo.

87°: nel 1900 finalmente, lanciandosi arditamente a settentrione del Capo Columbia, con 33 uomini, 133 cani e 19 slitte, senza altro incontro di terre delle quali si favoleggiava — e qualcuno pensava d'averle intraviste — raggiungeva il Polo Nord. Era il 6 aprile del 1909.

Ed ora, a tanti anni di distanza, Guido Monzino con la sua spedizione italiana dallo stesso Capo Columbia ha iniziato la marcia arduissima sulle desolate, vastità della calotta polare.

Ricordando il Duca degli Abruzzi

Guido Monzino dedica questa sua spedizione al Duca degli Abruzzi ed agli italiani che tentano di raggiungere il Polo, e qui ricordiamo la guida Felice Olier e il tenente di vascello Francesco Querini, scomparsi insieme al norvegese Alfred Slokken nel marzo del 1900. Assediato di terre lontane e di montagne mai da nessuno conquistate, il Duca degli Abruzzi — accompagnato dalle sue guide — passò dal Sant'Elia al Ravenor, dal K.2 all'Everest. Eguale sete portò Guido Monzino, con le sue guide, dai colossi dell'Africa all'America, dall'Asia, alle montagne della Groenlandia, alla sterminata banchisa polare.

Oltre che ai pionieri, Guido Monzino dedica



Partita il 2 aprile da Capo Columbia, la spedizione «G.M. 71» ricalca le orme di Robert Edwin Peary



Sulla sterminata banchisa, in marcia verso il Polo Nord

Indetto dal Gruppo italiano scrittori di montagna

All'accademico Armando Aste il premio «Maria Brunaccini»

Il premio letterario «Maria Brunaccini» indetto dal G.I.S.M. è giunto alla sua quarta edizione...



Armando Aste in arrampicata

Il dovere della cronaca impone un certo ordine nella nostra esposizione...

Giunti al momento atteso c'era molta curiosità di sapere chi era quest'armano...

Con questo reso pubblico nel mese di maggio 1970, il Gruppo italiano scrittori di montagna ha fissato le norme...

Armando Aste in arrampicata. Il premio letterario «Maria Brunaccini» indetto dal G.I.S.M. è giunto alla sua quarta edizione...

ed alla distribuzione delle altre. E' risultato vincitore della quarta edizione del premio letterario «Maria Brunaccini»...

Graffer allo Spallone e variante Pool Trenti 500 m; VI inf; prima salita...

Cima d'Amber, gran dietro, via Concordia; 400 m; VI; prima salita; e prima salita...

Marmolada d'Ombretta, parete S. via dell'Indice; 500 m; VI sup; prima salita...

Il complesso Camerlano di Como diretto dal maestro Riccardo Mutzli, ha chiuso la serata con un concerto...

DUE MODI D'INTENDERE L'ALPINISMO

Ho sempre considerato l'alpinismo un innamoramento e non uno sport puro e semplice...

A questo punto qualcuno dirà: Ci siamo, ecco nuovamente le solite trite e ditiriche...

Quando dunque, proposi a Mario di andare ad arrampicare insieme, non mi rispose subito...

Il chiarissimo professore Vittorio Pisanì, dell'Università di Studi di Milano, istituto di glottologia...

stata fatta in X ore, Y minuti e Z secondi e per molti un titolo di merito e di orgoglio...

Ritorniamo un poco alle parole di Robert Paragot, presidente del Groupe de Haute Montagne...

Per lui, il superamento di quel delicato traverso era consistito solamente in un'arida successione di movimenti...

Il premio letterario «Maria Brunaccini» indetto dal G.I.S.M. è giunto alla sua quarta edizione...

Un paradiso per lo sci primaverile

Madonna di Campiglio - Pinzolo



Sci primaverile nel meraviglioso del Gruppo di Brenta. Dietro il costone nevoso spunta Cima Pradolola; a sinistra Cima Vallon.

Con la primavera inizia la nuova attività dello sci primaverile; vorrei quasi dire che lo sport dello sci, almeno per breve periodo ogni anno, ritorna allo sci originale...

Con la primavera inizia la nuova attività dello sci primaverile; vorrei quasi dire che lo sport dello sci, almeno per breve periodo ogni anno, ritorna allo sci originale...

Con la primavera inizia la nuova attività dello sci primaverile; vorrei quasi dire che lo sport dello sci, almeno per breve periodo ogni anno, ritorna allo sci originale...



Le baite chiuse sono sempre un potente richiamo. Lo sciatore prolunga il suo itinerario, magari soltanto per farci un giro intorno, senza fermarsi.

Gruppo alpinistico Fior di Rocca

MERCOLEDI' 28 APRILE - ore 21 SALA LEONE XXI - Via Leone XIII, n. 6 - Milano

LA PRIMA MARCIALONGA

Seguirà la premiazione dei concorrenti Comitato Alpi Centrali e un Concerto Coro S.O.S.A.T.

Saranno presenti anche i primi classificati Ingresso lire 500 - I biglietti sono in vendita presso: Articolli Sportivi Colombo...

BANCA COMMERCIALE ITALIANA SOCIETA' PER AZIONI SEDE IN MILANO

AL CIRCOLO RINASCENTE DI MILANO

Rusconi presenta Cengalo direttissima Sala zeppa al Circolo Rinascenza di Milano...

Il dire ed accompagnato da una palanga di dispendiosi a colori...

Ed ora, ha concluso Rusconi, ci aspetta il San'Elia. A lui ed ai suoi compagni...

Nezze d'argento Il nostro collaboratore dottor Giovanni De Simoni...

Inventari dei nomi locali

Il chiarissimo professore Vittorio Pisanì, dell'Università di Studi di Milano, istituto di glottologia...

Il dire ed accompagnato da una palanga di dispendiosi a colori...

Ed ora, ha concluso Rusconi, ci aspetta il San'Elia. A lui ed ai suoi compagni...

Ferant Alpes Laetium Cordibus F.A.L.C.

50° ACCANTONAMENTO SOCIALE turni settimanali dal 3 luglio al 29 agosto presso HOTEL SASSONGHER - frazione Pescosta

Informazioni in Sede - Via Disciplini, 2 - Tel. 89.38.76

Il dire ed accompagnato da una palanga di dispendiosi a colori...

Bollettino del C.A.I. Volume primo

Ho l'onore d'informare P.S. che il 24 di giugno ho fatto l'ascensione delle Grandi Jorasses...

Il dire ed accompagnato da una palanga di dispendiosi a colori...

Il dire ed accompagnato da una palanga di dispendiosi a colori...

I RISULTATI DEL DECIMO CONCORSO NAZIONALE «Film d'amatore»

Diamo i risultati del decimo Concorso nazionale del film d'amatore...

Lo premio: medaglia d'oro del Presidente della Repubblica al film: «Le Dolomiti della Conca Ampezzana»...

Lo premio: Coppa del Comune di Prato al film: «Una montagna tutta per noi»...

Lo premio: Coppa dell'Unione industriale privata al film: «White fantasy»...

Lo premio: Coppa della Banca Toscana di Prato al film: «Caldate in gara»...

Lo premio: Coppa dell'Unione industriale privata al film: «White fantasy»...

GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA Sottosezione C.A.I. 20122 MILANO - Via C. G. Merlo, 3 - Tel. 799.178

43° Accantonamento G.A.M. Courmayeur (Planpincieux) TURNI SETTIMANALI per l'estate 1971

C. A. I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Orario diurno: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18; sabato dalle ore 9 alle 12; Serate: martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23.30. Telef. 808.421 - 808.971

Il nuovo Consiglio

In seguito all'esito delle recenti elezioni, il Consiglio direttivo della Sezione è ora così formato:
Presidente: gran croce avv. Adriano Casali.
Vice presidente: Ing. Gian Franco Casati Brioschi.
Consiglieri: dott. Roberto Caechi, avv. Giorgio Carattoni, Luigi Costantini, geom. Alberto Di Benedetto, Ing. Carlo Fasoli, dott. Lodovico Gaetani, Ing. Giuseppe Galotti, Ing. Norberto Levizzani, rag. Luigi Lucioni, Ing. Angelo Maestri, geom. Gianni Maggi, Ing. Attilio Mojoli, dott. Pietro Montebelli, dott. Stefano Panzani, Paolo Re, prof. Cesare Sabbene, rag. Luigi Torriani, rag. Angelo Villa, Igino Zoja.
Revisori: rag. Enrico Colombo, Comm. Francesco Da Col, dott. Giorgio Zoja.
Delegati alla Sede Centrale: dott. Roberto Caechi, avv. Giorgio Carattoni, rag. Enrico Colombo, Ing. Gian Franco Casati Brioschi, Luigi Costantini, comm. Francesco Da Col, pl. Guido Della Torre, dott. Gianfranco Farassino, dott. Lodovico Gaetani, Ing. Norberto Levizzani, geom. Gianni Maggi, dott. Pietro Montebelli, avv. Alessandro Mustilli, geom. Carlo Negri, dott. Stefano Panzani, rag. Giuseppe Paresi, avv. Emilio Romanini, dott. Giorgio Zoja, Igino Zoja.

Gli attendamenti alpini

Per la serata 1971 del "Mantovani" organizziamo, per le ore 21.15 del lunedì 26 aprile, al Teatro San Carlo, via Morozzo della Rocca, un dibattito su: Gli attendamenti alpini - e la loro validità, visti da: Giuseppe Perego, un campoguidatore di ieri; Lucio Fasoli, un campoguidatore di oggi; Mario Bozzetti, un giovane attendente; e un giornalista, prof. Carlo Orlando, un esponente del TCI, dott. Carlo Bregno, un poeta.
Presentatore e animatore: avv. Adriano Casali, presidente. Le opinioni saranno integrate dalla proiezione di diapositive. Seguirà una discussione aperta al pubblico.
Successivamente verrà proiettato un Documentario inquadrato nel parco dello Stelvio. Durante la serata saranno distribuiti i premi per i primi classificati della gara sciistica del "Mantovani".
Campoguidatori e simpaticizzanti sono invitati a intervenire. Ingresso libero.

Pro Natale alpino

Ultimo elenco
Rif. Giuseppe Cossiga 1000, N.N. 1000, Ing. Cortassa 1000, Giuseppe Sigari 1750, in memoria di Luciano Tortiglione 2000, Enrico Radini 5000, Roberto Rigoli 1000, avv. Augusto Bassani 1000, N.N. 750, Stefano Zamboni 1750, Filippo Usellini 1000, avv. Riccardo Di Palma Castiglioni 3000, prof. Maria Sbrovaceva 2000, dott. Stefano Panzani 7500, Nazareno Lorenzini 1200, Ambrogio Lova 3750, Stefano e Enrico Colombo, Oliviero Schilvato 5000, Dora Fontana Roux 5000, Maria Pisani 5000, Letizia Ragona 1000, avv. Ettore Ferrari 1000, rag. Mario Perri 3000, Argo Ferro 3000, Marnero 1000, rag. Carlo Montebelli 3750, dott. Giorgio Guicco 13750, Pietro Serechi 5000, Arnaldo Crocenzini 3750, prof. Giuseppe Nangeroni 5000, de Vera D'Aragnone dott. Inigo 5000, dott. Giovanni Rossi 2800, prof. Alberto Castagnaro 500, Adelfo Gugiarri 750, Ing. Elio Pessa 3000, rag. Giuseppe Mappelli 1000, dott. Franco Brambilla 2000, Mario Barajon 550, avv. Dino Cesare Luzzati 3250, Amedeo e Elsa Cagna 1000, N.N. 4350, Adolfo Menzoni 3000, S.P.A. Boyl 2500, dott. Amelio Peduzzi 1000, Sott. Banca Commerciale Italiana 1 vers. 100000.
Mario Grassi 750, Paolo Cecchi 3750, Luigi Perego 1000, N.N. in memoria di Bruno Zaccari 4000, avv. Cesare Marini 450, Fratelli Ing. 3000, Corrado Giese 1250, Walter Viduani 1000, Vittorio Fizzoli 10000, avv. del Lavoro Umberto Crivelli 10000, Banca Poliara di Milano 50000, rag. Guido Fossini 1000, Elio Battistelli 1750, Raimo e Silvio Merluzzi 5000, Ing. Luciano Scavia 5000, Vincenzo Boccazzini 2000, rag. Guido Casati 2000, Antonio Riboni 1000, Silvio Serechi 3000, Martin Del Monte 1500, Zanetti 1000, Ing. Carlo Capra 6000, dott. Ing. Mario Castelli 4000, G. Di Caprio 800, Carlo Navone 1000, Portanti 1000, Franco Boffi 1000, prof. Giuseppe Mombroli 1000, dott. Ernesto Allegri 5000, prof. Silvana Longo 2000, Alberto Rocca 1000, Accanti 2000, Erminio Mariani 1000, Michelangelo Bonelli 2000, V. Palazzina 1000, Pio Borin 1000, Luisa Maroni 3000, Regolo 1750, coniglio L. Amadio 2000, Carlo Pippi 1750, Luigi Spinelli 3000, P.L. Antonini 1000, Ing. Alberto Citi 2000, Silvio Quarenghi 1000, Enrico Carli 1000, Adriana Carli 1000, Nora Prati 5000, dott. G.B. Regolo 1750, coniglio G. Grilli 1000, Rossi Luigi 10000, Ezio Giubbio 1000, Edoardo Crimella 3000, S.P.A. Crippa e Berger 5000, rag. Bruno Moraschini 750, in memoria del dott. Costantino Guido coniglio al Monte Bianco 20.000, Casso di Risparmio P.P. L.L. 50.000.

Premiazione Concorso fotografico

Giovedì 13 maggio alle ore 21, nel salone della Sezione, verrà presentato e premiato il materiale fotografico inviato per il concorso fotografico sul tema: "Aspetti naturalistici delle nostre Alpi".

Facilitazione ai soci

Il nostro vecchio ed affiatato socio Giuseppe Merati, tutore della ditta Giuseppe Merati via Durini, 3, tel. 701.044, vecchia e ultranova sartoria sportiva, specializzata in abiti

vera. 20-23 maggio - Punta Calabro e Punta Galina (m. 3346) dal rif. Benovolto (sci-alpin.). 23 maggio - Dent della Vecchia (m. 3500) dal rif. Patrolo. 29-30 maggio - Pizzo Stella (m. 3103) dal rif. Chiavenna. 10-13 giugno - Palla Bianca (m. 3730) dal rif. Pio XI (m. 2557). 19-20 giugno - Gran Tourna (m. 3370) dal rif. Chienelli. 3-4 luglio - Gran Zebri (m. 2894) dal rif. Pizzini (m. 2700). 10 luglio-28 agosto - 430 Accantonamento di Pianpincieux. Turni settimanali. 17-18 luglio - Cima Jazzi (m. 3894) dal rif. Sella (m. 3150). 4-5 settembre - Pizzo Pala (m. 3881) dalla Diavoletta. 11-12 settembre - Monte Vento (m. 3708) dalla Capanna Velaz. 11-18 settembre - Settimana al Gran Sasso d'Italia. 18-19 settembre - Cresta Ovest-Marmolada (m. 3352) dal rif. Contrin. 23 settembre - Grigione (m. 2110), traversata alta. 3 ottobre - Rifugio Martelli al Monte Rosa (m. 3100), dal rifugio Zamboni. 4-10 ottobre - Punta Carega (m. 2259) nelle Dolomiti vicentine. 17 ottobre - Castagnia e Torricella e ridotto anziani. 24 ottobre - Laghi Gemelli (m. 1852), in Caronia. Stena e San Gimignano. Partenza 8 maggio, ore 6.30 piazza Fiemante; ore 6.40 piazza Santo Stefano; ore 6.50 piazz.

zale Lodi, arrivo a Siena: mercoledì. 8 maggio: partenza nella tarda mattinata e arrivo a San Gimignano: pian mezzogiorno. Partenza per Milano ore 16; arrivo a Milano ore 23. Quote, comprendenti viaggio a-r in torpedone, vitto e alloggio: G.A.M. L. 12.000; C.A.I. L. 13.000; non soci L. 14.000. Dirrettori di gita: Mariuccia Locatelli, tel. 873.432; Sandra Fah, tel. 453.921.

Seppure non sia ancora terminata, si può già considerare il consuntivo della presenza stagionale al "Veni". Senza contare quelle che saranno le presenze di Pasqua, a tutt'oggi superano già il totale della scorsa stagione, nonostante i lavori di ammodernamento dell'attacco abbiamo ridotto i posti di circa il 25%. Il completamento per la ristrutturazione del rifugio è unanime e l'incremento delle presenze lo conferma; già arrivando richieste per il 1971-72. L'attività ha visto un gran

Sezione U.G.E.T. Lodi

Galleria Subalpina 30 - Torino - Telefono 53.79.83

Il rifugio Venini al Sestriere



Colloquio con l'Inscenatore (Francia) m. 3.350. Daja a destinarsi, secondo l'apertura del Colle del Moncenisio e del Col di Lissertan - sci estivo - seggiovia - a skilift.
Gite effettuate
28 MARZO - Serre Chevalier - Nella piovosa primavera, una giornata di sole e di azzurro ha premiato i partecipanti a questa riuascellissima gita: favorevoli anche le condizioni della neve che andava abbondante nei giorni precedenti si era mantenuta fiorente, dando modo ai partecipanti di sfruttare a dovere tutte le innumerevoli "riserve" e discese.
PRILE - Cervinia - Zermatt - La pioggia continua dei giorni precedenti, ha reso pessimisti i Soci. A Cervinia, nubi basse e grigio promettenti neve, destavano ben poco entusiasmo per la discesa a Zermatt: ma l'irriducibile ottimismo di Leo Usello compenso anche il tempo che difatti lo sparuto manipolo di otto gitanelli che si era lasciato convincere, dopo pochi minuti di discesa dal Colle del Tiro, gli fu accettato da un magnifico sole che permise loro di deliziarsi in un'ottima discesa. Ritorno nell'azzurro fino a poca distanza dal Colle del Teodulo, ove ritrovavano il moltiplo, ma il mattino l'avevano lasciato; la discesa su Cervinia fra folate di nevischio e di nebbia.
Gara di fine corso
CLASSI PRIME
Categoria femminile: 1. Cravero Rosanna 0.37.9"; stelle 2; 2. Giacomina Bruna 0.40.2" stella 1; 3. Gasparato Anna Maria 0.40.3" stelle 2 - Iscritta 28, non partita 17, squalificata 2.
Categoria maschile: 1. Cravero Silvio 0.30.9" stelle 2; 2. Durando Riccardo 0.31.3" stelle 2; 3. Grossi Attilio 0.35.0" stelle 2 - Iscritti 10, non partiti 9.
CLASSI SECONDE
Categoria femminile: 1. Perrotto Daniela 0.32.3" stelle 2; 2. Avatone Monica 0.36.9" stelle 2; 3. Ferrero Silvia 0.40.2" stelle 2 - Iscritta 17, non partita 6, squalificata 1.
Categoria maschile: 1. Albano Vittorio 0.32.3" stelle 2; 2. Pavesi Roberto 0.33.3" stelle 2; 3. Alliani Gianfranco 0.38.5" stelle 2 - Iscritti 13, non partiti 7.
CLASSI TERZE
Categoria femminile: 1. Onna Vittoria 0.48.7" stelle 2; 2. Trancollo Clara 1.14.8" stelle 2; 3. Rosalo Anna Maria 1.19.9" stelle 2 - Iscritta 16, non partita 5, non partite 2.
Categoria maschile: 1. Demaria Daniele 0.55.9" stelle 2; 2. Ferrigno Armando 1.00.2" stelle 2; 3. Veronesi Bruno 1.01.1" stelle 2 - Iscritti 11, non partiti 3, squalificati 3.
CLASSI QUARTE
Categoria femminile: 1. Colonna Laura 0.53.1" stelle 3; 2. Pavesi Roberto 0.55.9" stelle 3; 3. Dordino Silvia 1.02.8" stelle 3 - Iscritta 8, non partita 1, squalificata 1 (N. 32).
Categoria maschile: 1. Veronesi Mario 0.52.4" stelle 3; 2. Chierighini Maurizio 0.57.4" stelle 3; 3. Veronesi Bruno 0.58.2" stelle 3 - Iscritti 16, non partiti 7, squalificati 2.
CLASSI QUINTE
Categoria femminile: 1. Veronesi Sonia 0.49.8" stelle 3; 2. Campagna Giuseppe 0.53.3" stelle 3; 3. Veronesi Bruno 0.55.9" stelle 3; 3. Montecarlo Rossella 0.51.0" (fuori gara), stelle 3 - Iscritte 9, non partite 2.
Categoria maschile: 1. Perrotto Roberto 0.42.0" stelle 3; 2. Forneris Giovanni 0.43.0" stelle 3; 3. Corbelli Roberto 0.45.8" stelle 3 - Iscritti 16, non partiti 6.
Gruppo entomologico piemontese C.A.I.-U.G.E.T.
GITE
Domenica 14 febbraio si è svolta una uscita biopetologica nei pressi di Biellese (val Sesia) con la guida del Campoguidatore Cattaneo, compagnia di altri amici della Sezione locale del C.A.I., formavano la squadra al completo, e raggiungevano la zona di operazione, ove si raccoglievano reperti di coleotteri, farfalle, etc. Quindi si esplorarono alcune grotte notandovi la presenza di Ditteri, sia in letargo, sia in attività, di Coleotteri, Aracidi e un Lepidoptero Geometride. Parte del materiale è stato consegnato a istituti di Zoologia di Torino e di Roma.
Si ringrazia il G.S.P. per l'abbievolenza concessa.
Direttore Michele Gabutti.
9 MAGGIO - Cervinia - Torpedone L. 1.200 - Ritrova piazza Carlo Felice ore 9 - Partenza ore 9.10, arrivo a Torino ore 17.30, arrivo a Torino ore 21 circa.
Per sciatori saliti in funivia al Monte Moro m. 3.300 - scilift - all'arrivo funivia bar, tavola calda, ristorante.
Per escursionisti facile passeggiata di due ore nel maestoso ambiente del Monte Rosa al Rifugio Zamboni (dato il probabile infortunamento consigliabili gli scarpacci).
Direttore Michele Gabutti.
16 MAGGIO - Cervinia - Torpedone L. 1.200 - Ritrova piazza Carlo Felice ore 9 - Partenza ore 9.10, arrivo a Torino ore 17.30, arrivo a Torino ore 21 circa.
Per sciatori funivia al Monte Moro m. 3.300 - scilift - all'arrivo funivia bar, tavola calda, ristorante.
Per escursionisti facile passeggiata di due ore nel maestoso ambiente del Monte Rosa al Rifugio Zamboni (dato il probabile infortunamento consigliabili gli scarpacci).
Direttore Michele Gabutti.
16 MAGGIO - Cervinia - Torpedone L. 1.200 - Ritrova piazza Carlo Felice ore 9 - Partenza ore 9.10, arrivo a Torino ore 17.30, arrivo a Torino ore 21 circa.
Per sciatori funivia al Monte Moro m. 3.300 - scilift - all'arrivo funivia bar, tavola calda, ristorante.
Per escursionisti facile passeggiata di due ore nel maestoso ambiente del Monte Rosa al Rifugio Zamboni (dato il probabile infortunamento consigliabili gli scarpacci).
Direttore Michele Gabutti.

Accantonamento di Pianpincieux

Sebbene, 10 luglio, avranno inizio i turni settimanali al nostro 430° accantonamento di Pianpincieux, con le modalità degli scorsi anni, i turni sono 7 e avranno fine sabato 28 agosto.
Quote: soci C.A.M. L. 16.500; soci G.A.I. L. 20.500; non soci, L. 22.500.
Non sono ammessi bambini inferiori ai 3 anni d'età; nei turni da 6 a 14 anni non sono ammessi ragazzi inferiori ai 14 anni d'età.
In alcuni giorni delle settimane vi saranno guide a disposizione per ascensioni anche impegnative, col parziale contributo del C.A.I.
Nei turni da 3 a 3 o vi saranno istruttori d'alpinismo qualificati per i ragazzi.
Notizie, parziali e giornali, si possono illustrare. Sono aperte le iscrizioni ai turni, per i soci soci, i quali sono invitati a prendersi con l'apposito modulo, da ritirarsi alla sede.

C.A.I. Sezione S.E.M.

Via Ugo Foscolo 3 - MILANO - Tel. 899.191



Sottoscrizione rifugio A. Onio

Ferruccio Crivelli, L. 6.000; Lino Grilli, L. 1.000; Arturo Petroni, L. 2.000; Ambrogio Maggioni, L. 3.000; Costante Curti, L. 3.000; Edoardo Colombo, L. 1.000; Carlo Di Filippo, L. 1.000; Carla Zananga, L. 1.000; Ferruccio Mattavelli, L. 3.000.

24-25 aprile Gita sciistica al Tonale

S.E.M. fece dello sci particolarmente nel fondo. Buono e generoso, recentemente aveva versato al presidente un consistente contributo al fondo di solidarietà della S.E.M.
La sua scomparsa, assottiglia ancor di più le file dei componenti il senato senale, uniti dall'intramontabile amore per la montagna e dalla salda amicizia.
Una funzione religiosa di suffragio, celebrata il 5 nella cappella della clinica S. Giuseppe, presenziarono il decano Dalmelli, diversi consiglieri, Cambioli, le sorelle Amalia Ciapparelli e Teresina Dimeili. Poi la cara salma è stata tumulata nella cappella di famiglia.
Con infinite tristezza e commozione la S.E.M. ed il Consiglio a tutti i soci, porge alla vedova, signora Anna, nostra socia, al figlio Gianni e Marco e alle loro sorelle Lidia e Liliana, ai presenti, le più sentite condoglianze.
Nino Sala

Traversata sci-alpinistica dell'Adameolo

Programma:
23 aprile: partenza da Milano piazza Castello, ore 19.30. Pernottamento al Tonale.
24 aprile: per gli sciatori-alpinisti salita al passo Maroccon con gli impianti di risalita e proseguimento sino al rifugio "Al Caduti dell'Adameolo".
25 aprile: proseguimento della traversata sino alla cima dell'Adameolo, inoltrata a Ponte di Legno attraverso il Passo Venezia. La comitiva si ricongiunge con gli sciatori. Partenza da Ponte di Legno alle ore 18 circa.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in Sede a Gianni Benocci e Pierluigi Fiorentini (tel. 857.789).

Chieri

La Sottosezione ha organizzato una serata alpina in un teatro cittadino, in occasione della presentazione della gara sciistica di sci-alpinismo, organizzata dal C.A.I. U.G.E.T. Lodi. Il 4 aprile, alla invitata età di 58 anni, Particolarmente fiero del distintivo che onora i più anziani scialpinisti, volle che il contrastoso freagasso puntato sul vestito con il quale è stato sepolto.
Alpinista e sciatore, seguace e fedele amico del Fasana, Ciapparelli, Carnaghi e degli altri valorosi campioni del passato, che diedero lustro alle

Lutto semino

Il socio ultrascientificamente prec. arch. Oreste Biondi (iscritto alla S.E.M. dal 1902, è mancato all'affetto dei suoi cari il 4 aprile, alla invitata età di 58 anni, Particolarmente fiero del distintivo che onora i più anziani scialpinisti, volle che il contrastoso freagasso puntato sul vestito con il quale è stato sepolto.
Alpinista e sciatore, seguace e fedele amico del Fasana, Ciapparelli, Carnaghi e degli altri valorosi campioni del passato, che diedero lustro alle

Sottosez. Gervasutti

Nella serata di venerdì 23 marzo si è tenuta nella Sede, l'Assemblea ordinaria dei soci della Sottosezione.
Il Consiglio uscente ha esposto l'attività alpinistica e sciistica con ampia documentazione o la relazione del bilancio finanziario che è stato approvato.
Il nuovo Consiglio è risultato così composto: presidente: Sergio Dalla Pasqua; vicepresidente: Gino Tagliabue; consiglieri: Emilio Terzaghi, Adolfo Branca, Aldo Strada, Guido Nosta, Rodolfo Castellani.

Sottosezione G.A.M.

Programma gite
17-18 aprile - Champorcher (m. 1427); Finestra di Champorcher (m. 2826) (sci-alpinistica).
18 aprile - Monte Res (m. 1600) da Varallo.
1-2 maggio - Rifugio Maria Luisa (m. 2190) in val Formazza (sci-alpin.).
16 maggio - Festa di Primavera.

SCUOLA NAZIONALE DI ALPINISMO «SILVIO SAGLIO»
CORSO DI ALPINISMO-ORIENTALE
Direttore: ORESTE FERRE
Inizio lezioni teoriche 1° aprile
Iscrizioni e informazioni particolareggiate presso la sede della Scuola, via U. Foscolo 3, tel. 89.91.91, il martedì e venerdì dalle ore 21.30 alle 23.

Nell'incanto del PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO con il 47° Attendamento Nazionale «A. MANTOVANI» della Sezione di Milano del C.A.I.

★ Turni settimanali dal 4 luglio al 29 agosto
★ Turno dei giovani a sole L. 17.000
★ PALESTRA DEL MANTOVANI
Mezzo secolo di esperienza nell'organizzazione dell'unico attendamento alpinistico mobile d'Italia a carattere internazionale
PER LE VACANZE NON C'E' SOLO AGOSTO
Gratis, a richiesta, il ricco pieghevole illustrativo
Vi attendiamo a PEIO per una vacanza diversa!...

Programma di maggio
Sabato-domenica 1-2 Settima uscita Scuola Mario Righini. Terza uscita Scuola Parravicini. Scuola Parravicini - Quarta lezione teorica.
Mercoledì 5 Quarta uscita Scuola Parravicini. Scuola Parravicini - Quinta lezione teorica.
Domenica 8 Quinta uscita Scuola Parravicini. Scuola Parravicini - Quinta lezione teorica.
Giovedì 12 «Andare in montagna» - Commissione Scientifica - Fisiologia e Presentazione e premiazione Concorso fotografico. «In Sede ore 21».
Domenica 14 Quinta uscita Scuola Parravicini e lezione di Fisiologia.
Domenica 21 Setta uscita Scuola Parravicini.
Mercoledì 23 Scuola Parravicini - Settima lezione teorica.
Domenica 30 Gita Sociale a Punta Carega.

SCUOLA NAZIONALE D'ALTA MONTAGNA «A. PARRAVICINI»
VENERDI' 30 APRILE alle ore 21.15 Sala S. Carlo, via Morozzo della Rocca 12
«Odissea al Nanga Parbat» di REINHOLD MESSNER
Tragica racconto, documentato da numerose diapositive a colori, di Reinhold Messner, lo sfortunato protagonista, che in una delle sue più grandi imprese, perse drammaticamente il fratello Günther.
INGRESSO LIBERO

APERTURA RIFUGI per lo sci-alpinismo
La Sezione di Milano del C.A.I., nell'intento di favorire chi pratica lo sci-alpinismo, ha provveduto all'apertura dei seguenti rifugi:
ZONA ORTLES CEVEDALE
RIF. BRANCA - Apertura dal 7 marzo. Accesso da Bormio - S. Caterina di Valfurva. Custode: Felice Alberti, S. Antonio di Valfurva telefono 0342-95501.
RIF. CASATI - Apertura dal 7 marzo. Accesso da Bormio - S. Caterina di Valfurva. Custode: Severino Compagnoni, S. Caterina Valfurva, telefono 0342-95507.
RIF. NINO CORSI - Apertura dal 28 febbraio. Accesso da Colandro - Val Martello. Custode: avv. Carlo Hafele, Morier Val Martello (Bozzone), telefono 75.514.
RIF. CITTA' DI MILANO - Dal 7 marzo fino al 7 maggio. Accesso da Solda. Custode: Ermanno Pericoli, Solda, telefono 75.412.
RIF. LUIGI PIZZINI - Dal 7 marzo. Accesso da S. Caterina Valfurva - Custode Filippo Compagnoni, S. Caterina Valfurva. Tel. 0342-95513.
ZONA BERNINA
RIF. F.LLI ZOJA - Apertura a richiesta sabato e domenica. Accesso da Lanzada - Campo Francia (strada aperta). Custode: Peppino Motta, Sondrio, piazza Toccaelli 33, tel. 0342-24777 - Rifugio 0342-51405.
RIF. ROBERTO BIGNANI - Apertura a richiesta sabato e domenica. Accesso da Lanzada - Campo Francia. Custode: Isacco Dell'Avò, Torre S. Maria (Sondrio).
RIF. AUGUSTO PORRO - Apertura a richiesta sabato e domenica. Accesso da Chiesa - Chiareggio. Custode: Livio Lenatti, Chiesa Valmalenco per Chiareggio. Telef. 0342-51198 - Rifugio 0342-51404.
ALTRE ZONE
RIF. CARLO PORTA ai Resinelli - Aperto tutto l'anno. Custode: Ezio Scotti, Piani dei Resinelli, telefono 0341-59105.
RIF. LUIGI BROSCHII - Grigna Settentrionale - Apertura a richiesta nei giorni intrasettimanali e sabato e domenica sempre aperto. Custode Alessandro Esposito, Pasturo.

IN SEDE - GIOVEDI' 29 APRILE - ore 21.30 PROIEZIONE DEL FILM A COLORI «VACANZE AI PIEDI DEL M. BIANCO» di LINO FORNELLI
Attività svolta al Campogio Nazionale CAI UGET

47° Campogio nazionale CAI-UGET di Val Veny
Se l'attività organizzativa del Campogio 1971 è un lavoro svolto con impegno, le richieste di prenotazione non sono da meno e giungono già numerosissime, tanto che, a differenza delle passate stagioni in cui si apprestava la decisione di limitare il numero di partecipanti, quest'anno si sono dovute anticipare a fine marzo l'attività alpinistica collettiva sarà ancora potenziata (e già chi ha chiesto di prenotare per il Monte Bianco e per le Grandes Jorasses). La direzione del campogio ricorda a questo proposito, a quanti intendono partecipare a salite di alta montagna, di presentarsi, almeno e ben subbegliati, con i II e il III turno vaccinato, come è ormai consueto. Il Corso di formazione alpinistica per i giovani, che godranno di una speciale attenzione, sarà tenuto da una migliorata anche la parte proiettata con alcuni film documentari super 8 realizzati dal direttore e con altri d'acquisto, nonché con numerose diapositive di grande interesse. La Direzione ha pure realizzato un documentario sul Campogio e la sua attività alpinistica collettiva e ricorda a quelle Sezioni o Sottosezioni che lo desiderano, d'essere disposta a proiettare gratuitamente presso le loro sedi.

Gruppo sci-alpinistico VI corso di sci-alpinismo
Domenica 22 marzo si è concluso il VI Corso di Sci-Alpinismo con la salita all'Aiguille du Lauzet. La gita si è svolta in un selvaggio vallone che porta alla cresta spartiacque tra la valle delle Gùisane e quella della Clarée. Dal colle si gode un'ampia veduta sulle principali cime del Delfinato, dal Peloux alla Barre des Ecrins. Bellissima la discesa con neve fiorente, che ha soddisfatto tutti i partecipanti.

Sci C.A.I.-U.G.E.T. Gite sciistiche-turistiche
25 APRILE - Macugnana - Torpedone L. 1.500 - Ritrova piazza Carlo Felice ore 9 - Partenza ore 9.10, arrivo a Torino ore 17.30, arrivo a Torino ore 21 circa.
Per sciatori saliti in funivia al Monte Moro m. 3.300 - scilift - all'arrivo funivia bar, tavola calda, ristorante.
Per escursionisti facile passeggiata di due ore nel maestoso ambiente del Monte Rosa al Rifugio Zamboni (dato il probabile infortunamento consigliabili gli scarpacci).
Direttore Michele Gabutti.
9 MAGGIO - Cervinia - Torpedone L. 1.200 - Ritrova piazza Carlo Felice ore 9 - Partenza ore 9.10, arrivo a Torino ore 17.30, arrivo a Torino ore 21 circa.
Per sciatori funivia al Monte Moro m. 3.300 - scilift - all'arrivo funivia bar, tavola calda, ristorante.
Per escursionisti facile passeggiata di due ore nel maestoso ambiente del Monte Rosa al Rifugio Zamboni (dato il probabile infortunamento consigliabili gli scarpacci).
Direttore Michele Gabutti.

Sci C.A.I.-U.G.E.T. Gite sciistiche-turistiche
25 APRILE - Macugnana - Torpedone L. 1.500 - Ritrova piazza Carlo Felice ore 9 - Partenza ore 9.10, arrivo a Torino ore 17.30, arrivo a Torino ore 21 circa.
Per sciatori saliti in funivia al Monte Moro m. 3.300 - scilift - all'arrivo funivia bar, tavola calda, ristorante.
Per escursionisti facile passeggiata di due ore nel maestoso ambiente del Monte Rosa al Rifugio Zamboni (dato il probabile infortunamento consigliabili gli scarpacci).
Direttore Michele Gabutti.
9 MAGGIO - Cervinia - Torpedone L. 1.200 - Ritrova piazza Carlo Felice ore 9 - Partenza ore 9.10, arrivo a Torino ore 17.30, arrivo a Torino ore 21 circa.
Per sciatori funivia al Monte Moro m. 3.300 - scilift - all'arrivo funivia bar, tavola calda, ristorante.
Per escursionisti facile passeggiata di due ore nel maestoso ambiente del Monte Rosa al Rifugio Zamboni (dato il probabile infortunamento consigliabili gli scarpacci).
Direttore Michele Gabutti.

GIOVEDI' 27 MAGGIO - ore 21.15 - IN UNA SALA ANCORA DA DESTINARE - proiezione del fotodocumentario «UGET 1970»
Sintesi delle grandi salite effettuate dal Gruppo Alta Montagna e dell'attività Ugetina svolta nell'anno, con la partecipazione del CORO CAI UGET.
Nel corso della serata verrà presentata la 5ª SPEDIZIONE SOCIALE EXTRAEUROPEA documentata con un breve fotoreportage

Non è facile esprimere in modo almeno efficace come quel complesso, sotto la direzione scrupolosa e pedata del maestro Cesare Brioschi, ha saputo dare ai numerosi «Cantata della Montagna» eseguiti un'espressione così stupenda, perfetta, fatta di pieno sentimento, specialmente per l'efficace perfezione delle tonalità. Basterebbe rilevare che questo entusiasmo del numero pubblico che si è manifestato spontaneamente in tutta la sua intensità. Anche i cantori, forse più note e che potevano essere le più facili da eseguire, raggiunsero una interpretazione così estesa e da veramente deliziosa talvolta commovente. Ciascuna, senza eccezione, delle quattordici canzoni eseguite venne salutata da applausi entusiasti; per «Adul» e l'«Inghinea» e per «Noia», «Bastore» e «Givere» che, ma «Inghinea» tutte le esecuzioni lo avrebbero ben meritato.

Alla fine, su richiesta del pubblico, il coro concesse l'esecuzione della bellissima «Staluti alpini» degna conclusione di una serata tanto ben riuscita sotto ogni aspetto.

«Viveviva, viveviva» del «Viveviva» all'assemblea, presieduta dall'on. Luigi Andreotti. Dopo la lettura del verbale della precedente Assemblea, il presidente uscente dott. Dino Maroni ha tenuto la relazione morale 1970, passando in rassegna il lavoro svolto nel 1970, e ha parlato di «Viveviva» in particolare al «Vittorio Ratti» in Bobbio, il Rallye sci-alpinistico, la scuola nazionale di Rocca. Nel corso dell'anno si è inaugurato il bivouac «Leo Badile». Il secondo raduno nazionale di alpinismo giovanile, svoltosi in settembre in Grigna ha visto la partecipazione di oltre trenta sezioni C.A.I. e una rappresentanza di «Monte Bianco» (geni), oltre al già citato corso di roccia, hanno organizzato il campogio nelle Alpi Giulie e hanno fatto parlare molto e partecipando a spedizioni straordinarie. Le «Monte Bianco» (geni), oltre al già citato corso di roccia, hanno organizzato il campogio nelle Alpi Giulie e hanno fatto parlare molto e partecipando a spedizioni straordinarie. Le «Monte Bianco» (geni), oltre al già citato corso di roccia, hanno organizzato il campogio nelle Alpi Giulie e hanno fatto parlare molto e partecipando a spedizioni straordinarie.

Approvata e migliorata la relazione del presidente il dott. Stefano dava lettura del bilancio consuntivo e preventivo, anch'essi approvati. Dopo aver nominato delegati per il Campogio Nazionale, l'Assemblea passava alle votazioni del Consiglio Direttivo per il triennio 1971-73. Ecco i nomi dei quindici consiglieri eletti: dott. Vasco Cecchi (tot. 360), dott. Dino Maroni (327), Giancarlo Piazza (433), Gianni Lenzi (332), Ivo Mozanica (320), Ing. Renato Baroni (315), Pino Coni (314), Rinaldo Perossi (304), Sandro Garbaghetti (293), Ferruccio Cirasa (284), Giancarlo Piazza (287), Renzo Baracchi (280), Gianfranco Ghizza (198), Giovanni Zucchi (187), Riccardo Cassin (178).

Revisori dei conti: dott. Pietro Stefano, avv. Enea Cornaglia, Maria Teresa Navotti. A.B.

Accantonamento - Considerata l'ottima riuscita e le richieste abbastanza numerose, proponiamo come meta delle vacanze sci-alpinistiche il Campogio Nazionale. Il Campogio Nazionale, l'Assemblea passava alle votazioni del Consiglio Direttivo per il triennio 1971-73. Ecco i nomi dei quindici consiglieri eletti: dott. Vasco Cecchi (tot. 360), dott. Dino Maroni (327), Giancarlo Piazza (433), Gianni Lenzi (332), Ivo Mozanica (320), Ing. Renato Baroni (315), Pino Coni (314), Rinaldo Perossi (304), Sandro Garbaghetti (293), Ferruccio Cirasa (284), Giancarlo Piazza (287), Renzo Baracchi (280), Gianfranco Ghizza (198), Giovanni Zucchi (187), Riccardo Cassin (178).

ARMANDO PASINI responsabile Editoriale ROGI, s.r.l.
Autorizzazione Tribunale, Milano 2 luglio 1948 N. 184 del Reg.
Tip. S.A.A.E. Pavesi del Giornali Milano Piazza Cavotti, 2
Alpinismo - Roccia tutto il completo equipaggiamento da GIUSEPPE MERATI
MILANO Via Durini, 3 Tel. 701.044 Specialista scarpe sportive
Tutto per lo sport DI ENZO CARTON SCI - MONTAGNA Calcio - Tennis Specialista scarpe sportive 20123 MILANO Via Torino, 52 PRIMO PIANO Telefono 89.04.82